



Il DPCM e la Scuola In vigore dal 16 gennaio 2021

di Roberto Calienno



“Io sono colei che mi si crede” è la frase pronunciata dalla moglie del signor Ponza nella scena finale di ‘Così è se vi pare’, la commedia di Luigi Pirandello. La donna è velata e invisibile, come la Verità. Ciascuno può immaginare quel che vuole.

Così è ancora per la scuola italiana in virtù del provvedimento emanato a cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre, le cui disposizioni, in sostituzione del Dpcm del 3 dicembre 2020, si applicano dalla data del 16 gennaio 2021 e sono efficaci fino al 5 marzo 2021.

Un provvedimento che, puntualmente, viene seguito, sempre all'ultimo istante, da ordinanze regionali – e a volte anche ordinanze sindacali – che, in alcuni casi, modificano sostanzialmente le disposizioni del DPCM. Inoltre, sempre più frequentemente, tali provvedimenti vengono sottoposti al giudizio dei vari Tribunali Amministrativi (TAR).

Il potere di emanare misure

Team nelle scuole, vaccinazioni e più bus Nuovo piano regionale da adottare con due delibere

Cisl Scuola Puglia esprime “soddisfazione al termine dell’incontro che si è svolto il 19 gennaio sera con il direttore dell’USR Puglia, Anna Cammalleri, e gli assessori regionali Sebastiano Leo e Luigi Lopalco; quest’ultimo ha presentato una bozza di delibera per il rientro a scuola in sicurezza”.

Precisa “Si tratta di una prima risposta concreta alle richieste da noi avanzate in questi mesi”. Diverse le misure indicate per il mondo della scuola pugliese. Dal prossimo 1° febbraio, team di operatori sanitari dovrebbero funzionare nelle scuole di ogni ordine e grado.

segue a p. 2

più restrittive da parte dei Presidenti delle Regioni, è previsto dalle norme vigenti, ovvero, dal decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19») e dallo stesso D.P.C.M. del 14 gennaio 2021 oltre che, dall'art. 32 della legge 833/1978. Ecco, quindi, che dal giorno 18 Gennaio, ancora una volta, gli studenti italiani non saranno tutti uguali e non solo perché regioni e province autonome appartengono a zone diverse (gialla, arancione, rossa ed ora anche bianca). Tutto ciò potrebbe determinare, nel panorama nazionale, una sperequazione dei livelli di formazione e apprendimento degli alunni con ulteriori conseguenze in merito alla dispersione scolastica.

I PROVVEDIMENTI DEL DPCM (art. 1 comma 4 lettera s) Scuole secondarie di secondo grado nelle zone gialle ed arancioni

segue a p. 2



CTS, nessun rinvio, la scuola può tornare in presenza Esperti: chi chiude se ne assume la responsabilità

Il Cts, convocato d'urgenza dal ministro della Salute Roberto Speranza, ha confermato la propria linea: gli studenti possono tornare in classe, dal 50 al 75% delle presenze a seconda del livello di organizzazione, come previsto dal Dpcm del 14 gennaio.

Se qualche governatore do-

segue a p. 2

Team nelle scuole, vaccinazioni e più bus

dalla prima

Le istituzioni scolastiche potranno disporre di detto personale per supportare tutte le misure individuali di protezione, ma principalmente per realizzare tutte quelle operazioni di tracciamento e di screening e, successivamente anche per la realizzazione del piano di vaccinazione.

Con questa delibera e con l'ausilio di detti operatori sanitari, viene realizzato un Piano di screening con tampone rapido per tutti gli operatori scolastici ivi compreso il personale in servizio nella scuola dell'infanzia, con diritto ad uno screening anche quindicinale in caso di necessità.

Inoltre, considerato che il personale scolastico è inserito nel Piano di vaccinazione nella fase 2 se ad "alto rischio", si ritiene che tale condizione sia la logica conseguenza del fatto che la scuola dev'essere in presenza. Affinché possa realizzarsi tale piano di vaccinazione è indispensabile che il percorso vaccinale sia completamente autonomo.

Si tratterà di capire e di monitorare, precisa Roberto Calienno, il funzionamento e le modalità applicative di questo Piano regionale per il rientro a scuola in sicurezza.

Di altrettanta importanza infine, per il segretario generale regionale, è aver appreso che, per effetto di una nuova delibera di giunta, sono ora "esigibili i finanziamenti regionali per i trasporti. In tal modo si potrà procedere al potenziamento delle corse e si potrà evitare lo scaglionamento degli ingressi a scuola".

Cisl Scuola Puglia esprime soddisfazione anche per tale

intendimento con l'auspicio che non si tratti di una mera enunciazione di principio.

Restano da definire i dettagli tecnici oltre che il funzionamento dei team che devono operare in accordo con i dirigenti scolastici tenuto conto di quelle che sono le competenze e le responsabilità specifiche di questi ultimi.

CTS, nessun rinvio, la scuola può tornare...

dalla prima

vesse decidere diversamente, fanno capire gli scienziati del Comitato, "se ne assume la responsabilità". Ha espresso soddisfazione il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina - che non era presente alla riunione del Cts -, da sempre favorevole alla riapertura e che aveva subito il rinvio fino al 18 gennaio. Quindi scuole riaperte agli adolescenti, novità che riguarderà in realtà solo quattro regioni - Emilia Romagna, Lazio, Piemonte e Molise -, con immediato impatto sul trasporto pubblico locale. Nella provincia autonoma di Trento si va già in classe dal 7 gennaio, dall'11 in Valle d'Aosta, Abruzzo e Toscana. Altri territori insistono invece nel rimandare la riapertura. Il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, ha prolungato la didattica a distanza (dad) fino al 31 gennaio, dopo che analoga ordinanza era stata bocciata dal Tar. Stesso esito in Emilia Romagna, il cui governatore Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni, avrebbe voluto riaprire il 23

gennaio e parla di "situazione di incertezza" sulla scuola, ma domani riaprirà le superiori al 50%.

Le rimanenti regioni riapriranno nei prossimi giorni in ordine sparso. Il 25 in Liguria e Umbria, mentre in Campania non sono esclusi ulteriori rinvii. Anche in Puglia non è certa la data del 25. Il 1 febbraio gli ultimi a rientrare saranno gli studenti di Calabria, Veneto, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Marche e Basilicata. In Lombardia, Sicilia e Provincia autonoma di Bolzano, nuove zone rosse, proseguirà la dad per le superiori al 100%. Nell'esecutivo ha prevalso insomma la linea di Azzolina, appoggiata dal premier Giuseppe Conte, mentre gli studenti protestavano un po' ovunque nelle ultime settimane per riaprire, ma con i mezzi pubblici e di protezione adeguati.

"Il Cts ha ribadito - sottolinea il ministro - che l'assenza prolungata da scuola può provocare conseguenze gravi nei ragazzi, per gli apprendimenti e per la sfera emotiva e relazionale". In attesa di vedere gli effetti della riapertura alle superiori sulla curva dei contagi - finora ci sono diversi studi, ma nessuno appare conclusivo -, ecco altri dati. Sono circa 200 le classi elementari e medie sottoposte a quarantena in Veneto per positività di uno o più studenti. E' l'effetto, a 10 giorni dalla ripresa dopo le vacanze di Natale, dell'ordinanza della Regione che ha cambiato la gestione dei casi, obbligando all'isolamento intere classi anche per un solo contagio. Gli studenti costretti a casa sono circa 4.000.

[FONTE: ANSA]

I provvedimenti del DPCM...

di Roberto Calienno
dalla prima

Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, in modo che a decorrere dal 18 gennaio 2021, almeno al 50 per cento e fino a un massimo del 75 per cento della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza. La restante parte dell'attività didattica è svolta tramite il ricorso alla didattica a distanza.

Scuole secondarie di secondo grado nelle zone rosse

Il Dpcm prevede che per tutte le classi delle scuole superiori le attività scolastiche e didattiche le lezioni si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Per tutti resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, garantendo comunque il collegamento online con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Scuole infanzia e primo ciclo nelle zone gialle ed arancioni

L'attività didattica ed educativa per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione continua a svolgersi integralmente in presenza.

Scuole infanzia e primo ciclo nelle zone rosse

Il Dpcm prevede che resta fermo lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, dei servizi educativi per l'infanzia e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, per le classi seconda e terza delle

scuole medie le attività scolastiche e didattiche le lezioni si svolgono esclusivamente con modalità a distanza.

Uso delle mascherine

È obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

Revisione piano ATA e Orario Attività Didattica

Le scuole secondarie di secondo grado modulano il piano di lavoro del personale ATA, gli orari delle attività didattiche per docenti e studenti, nonché degli uffici amministrativi, sulla base delle disposizioni della presente lettera.

Ciò vuol dire che, in base al piano operativo provinciale firmato dal prefetto, in caso di riorganizzazione dei turni di ingresso e uscita da scuola, come prevede il piano del Governo turni di ingresso dalle 8 alle 10, anche l'orario di lavoro del personale potrebbe risentirne.

Corsi di formazione

I corsi di formazione possono svolgersi solo con modalità a distanza.

Sono consentiti in presenza, tra gli altri, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di salute e sicurezza, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessaria, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, a condizione che siano rispettate le misure di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL.

Riunioni degli organi collegiali

Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed

educative di ogni ordine e grado continuano a essere svolte solo con modalità a distanza.

Viaggi di istruzione (art. 1 comma 4 lettera t)

Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), nonché le attività di tirocinio da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.

Prove concorsuali (art. 1 comma 4 lettera z)

Il Dpcm prevede che è sospeso lo svolgimento delle prove pre-selettive e scritte delle procedure concorsuali, a esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica.

A decorrere dal 15 febbraio 2021 sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui è prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova, previa adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della Funzione Pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile. Resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto. Potranno essere ricalendarizzate le prove del concorso straordinario per la secondaria di I e II grado interrotte a novembre e si darà avvio gradualmente allo svolgimento delle prove delle altre procedure concorsuali.

Sindacati: personale scolastico va vaccinato subito

Se una legge non stabilisce l'obbligo di vaccinarsi allora nessun datore di lavoro può arbitrariamente decidere il licenziamento. "Ma una legge ad hoc servirebbe, eccome: è urgente ed opportuna, visto il numero dei morti che contiamo ogni giorno". Così la leader Cisl Furlan che osserva: "Bisogna evitare liti e carte bollate. A marzo, in un clima responsabile, le organizzazioni dei datori di lavoro ed i sindacati hanno raggiunto un ottimo accordo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che è tuttora un'arma valida contro il Covid-19. Propongo di ripercorrere quel cammino di dialogo tra le parti sociali, nel privato come nel pubblico impiego. Gli accordi sono la strada per prevenire i conflitti. Il Parlamento legiferi subito". Furlan aggiunge che la Cisl favorirà le vaccina-

zioni nelle aziende, nelle fabbriche, negli uffici. Inoltre, occorre che datori di lavoro e sindacati diano vita ad una campagna di informazione che l'intero sistema dei media - a partire dalla Rai - dovrebbe sostenere. La Cisl fa sua la proposta del presidente di Confapi Casasco perché entrino in campo procedure accelerate, utilizzando perfino i medici del lavoro. Conclude Furlan: "Il fattore tempo è essenziale ed impone di mettere in sinergia la sanità pubblica e quella privata. Per questo avevamo chiesto nella Legge di Bilancio e lo ribadiamo ancora: va assunto subito personale nella sanità".

Il pressing dei sindacati sul Governo per vaccinare al più presto il personale scolastico sembra sortire i primi effetti. Il fronte di chi chiede vaccini subito per la scuola si è allargato. Alcune Regioni sollecitano una revisione delle priorità, e nel governo se ne sta parlando.

Fonte: CONQUISTE DEL LAVORO



dovrebbero nel breve-medio periodo tranquillizzare un po' tutti. La discussione si è subito indirizzata sul versante tecnico per rispondere all'esigenza di far rientrare immediatamente i formatori nei Cpi. Qui i problemi sollevati da Arpal, tutti di tipo amministrativo e procedurale, consentirebbero il rientro al più tardi entro lunedì. I dirigenti della Regione ed Arpal appronteranno gli atti e cercheranno, entro domani (19 gennaio), di darci risposte certe sulla data di rientro che noi confidiamo avvenga in settimana. Riteniamo che lunedì sarebbe troppo tardi ed abbiamo chiesto di anticipare il rientro a giovedì. Altro punto dibattuto, su richiesta degli Enti, è la copertura dal 1° gennaio fino al rientro nei Cpi che l'Arpal non riconoscerebbe in quanto trattasi di cessazione della vecchia convenzione al 31 dicembre 2020. Le somme immediatamente disponibili per il rientro sono, da subito, 450 mila euro e a seguire altri 540 mila che serviranno per prorogare il servizio in attesa del bando di gara. Alla luce della nuova situazione, del protrarsi della discussione e della necessità di verificare gli impegni tecnici assunti per lo sblocco delle somme utili al rientro, riteniamo opportuno spostare a **giovedì prossimo 21 gennaio il sit-in** sotto l'Assessorato regionale e l'Arpal. Vi terremo informati sul prosieguo delle interlocuzioni. *Claudio Menga, Roberto Calienno, Chiara De Bernardo.*

Formatori: rientro nei Cpi

Il 21 gennaio, sit-in davanti a Regione e Arpal

dalla prima

Nella serata del 18 gennaio, si è tenuto il previsto incontro in videoconferenza sulla proroga dell'impegno dei formatori nei CPI. Presenti, come da noi richiesto, i rappresentanti di Forma e Cenfop. L'assessore Sebastiano Leo ha riferito, senza entrare nel merito, che oggi in giunta sono state approvate tre delibere relative ai formatori che



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA**

Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it

Anno IX • N. 1
19 GENNAIO 2021

PUGLIA

Nel caos istituzionale di un Paese frantumato, c'è una sola certezza: in Puglia la scuola continua ad essere un "servizio a domanda"

Anche questa volta un'ordinanza della Regione Puglia interviene a modificare, in senso restrittivo, il D.P.C.M. del 14 gennaio 2021.

Al riguardo rileviamo le seguenti criticità:

- notiamo con preoccupazione che in questa ordinanza è **totalmente scomparso il riferimento al piano sanitario per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia** in cui, finalmente, si prevedeva, come da noi fortemente caldeggiate al fine di una ripresa della didattica in presenza, **l'istituzione di un operatore sanitario** in ogni scuola, lo **screening periodico** del personale scolastico e l'avvio della **campagna di vaccinazione** per il personale scolastico in via prioritaria nella fase 2 del "Piano Strategico Nazionale";
- nel I ciclo, **dopo appena una settimana, si ritorna di nuovo alla didattica in presenza con facoltà di scelta** da parte delle famiglie di tenere i figli a casa;
- questa volta si **differenzia anche l'organizzazione del II ciclo delle scuole pugliesi** da quanto disposto nel DPCM che prevede la didattica in presenza "almeno al 50% e fino ad un massimo del 75% della popolazione studentesca";
- viene **nuovamente scavalcata l'autonomia scolastica sui delicati temi della didattica e dell'organizzazione**.

Ciò che, invece, pervicacemente resta è il modello di scuola inteso come **"servizio a domanda" nel I ciclo** che, a una settimana di distanza, **costringe nuovamente le scuole a reimpostare tutta l'organizzazione delle attività didattiche e amministrative, ivi comprese modulistica e circolari**.

Denunciamo ancora una volta un modello dal **dubbio profilo costituzionale** e dagli effetti devastanti sul piano didattico e pedagogico. Ci preoccupa inoltre la situazione del II ciclo dove, con la prosecuzione della DAD, si potrebbe determinare, nel panorama nazionale, una **sprequazione dei livelli di formazione e apprendimento degli alunni pugliesi** soprattutto **in vista degli Esami di Stato**, con ulteriori conseguenze in merito alla dispersione scolastica

Prendiamo atto che questa ordinanza ha effetti limitati nel tempo, avendo validità fino al 23 gennaio, tuttavia **preannunceremo a breve le nostre iniziative di mobilitazione regionale in una conferenza stampa**.

Ormai la misura è colma: non si può scaricare sulle scuole l'incapacità del Governo di fare sintesi nel dialogo con le Regioni. Siamo stanchi di assistere ad una Babele di scelte in merito alla riapertura delle scuole che prefigura un chiaro e preoccupante scenario di autonomia differenziata.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

SNALS-
CONFSAI

FGU

ANIEF

C.Menga

R.Calienno

C.De Bernardo

F.Capacchione

P. Spinelli

Ordinanza della Regione Puglia

Il presidente della Regione Puglia ha emanato l'ordinanza num. 14, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'ordinanza dispone che, con decorrenza dal 18 gennaio e sino a tutto il 23 gennaio 2021:

1. L'attività didattica ed educativa per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione si deve svolgere in applicazione del D.P.C.M. 14 gennaio 2021, salvo quanto previsto al successivo punto 2;

2. Le Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione garantiscono comunque il collegamento online in modalità sincrona per tutti gli alunni le cui famiglie richiedano espressamente per i propri figli di adottare la didattica digitale integrata, tenendo presente che agli studenti che hanno chiesto la didattica digitale integrata, non può essere imposta la didattica in presenza. Tale scelta è esercitata una sola volta e per l'intero periodo di vigenza della presente ordinanza, salvo deroga rimessa alle valutazioni del Dirigente

scolastico;

3. Le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado, nonché i CPIA, adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in modo che il 100 per cento delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento online con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;

4. Le Istituzioni Scolastiche devono comunicare, ogni lunedì della settimana, all'Ufficio Scolastico Regionale e al Dipartimento della Salute, attraverso la procedura predisposta sulla piattaforma www.studioin-puglia.regione.puglia

In GU il DL n. 2 e il DPCM entrambi del 14 gennaio

Sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale i due recentissimi nuovi provvedimenti del Governo con le misure per il contenimento della pandemia da Covid 19.

Questi i provvedimenti:

- il Decreto Legge n.2 del 14 gennaio 2021 che proroga al 30 aprile lo stato di emergenza e che vieta fino al 15 febbraio gli spostamenti tra le regioni se non per motivi di salute, per situazioni di necessità o per comprovati motivi di lavoro.

-Il DPCM del 14 gennaio 2021 che dispone limitazioni sulla base della fascia di rischio epidemiologico di ciascuna regione che viene fissata periodicamente con Ordinanza del ministro della salute.

Per la scuola risultano confermate le principali misure previste dai precedenti decreti. In particolare nelle Regioni della "fascia rossa" è garantita la attività in presenza per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di I grado. Per tutte le altre Regioni non in fascia rossa è prevista la ripresa delle attività didattiche in presenza dal 18 gennaio almeno al 50% fino ad un massimo del 75% della popolazione studentesca delle scuole secondarie di II grado.

Resta sempre garantita la possibilità dell'attività in presenza per i laboratori e per gli alunni con disabilità o BES.

Continuano ad essere sospesi i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche fatte salve le attività relative ai PCTO



**INSEGNANTI RELIGIONE CATTOLICA
ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE
IN ORARIO DI SERVIZIO
8 FEBBRAIO 2021
DALLE ORE 11 ALLE 13
CON LA PARTECIPAZIONE DI
IVANA BARBACCI
SEGRETARIO NAZIONALE CISL SCUOLA**

Confermato l'uso obbligatorio dei DPI per tutti gli studenti tranne che per i bambini di età fino ai sei anni.

Tra le novità segnaliamo che a decorrere dal 15 febbraio 2021 possono riprendere le prove dei concorsi già banditi purché il numero dei candidati per ogni sede di prova non superi le 30 unità. E' previsto, comunque, che sia adottato uno specifico protocollo dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Comitato Tecnico Scientifico.

Le misure previste dal DPCM che non prevedono puntuali e particolari termini di scadenza restano in vigore fino al 5 marzo.

Nuove pagelle per le elementari: 4 giudizi descrittivi

Niente più voti per i bambini da 6 a 10 anni

In arrivo le pagelle del primo quadrimestre, quest'anno, con una importante novità: alle elementari tornano i giudizi al posto dei voti. E' quanto disposto dal Ministero dell'Istruzione con l'ordinanza del 4 dicembre 2020. Per i bambini da 6 a 10 anni, niente più voti, 4 i livelli di apprendimento e i relativi giudizi descrittivi: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note

in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Finalità dell'ordinanza ministeriale è la valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni



ni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Infine va detto che i docenti valuteranno per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e i livelli potranno anche differire a seconda del singolo obiettivo.

Tar Puglia: DDI è valida; respinto ricorso genitori

Presentato da Codacons contro Ordinanza regionale

Il Tar Puglia ha rigettato la richiesta di sospensione, fatta dal Codacons Lecce, dell'ordinanza con la quale la Regione il 5 gennaio scorso ha disposto la didattica digitale integrata per tutte le scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione dei servizi per l'infanzia e salvo richiesta esplicita della frequenza in presenza da parte delle famiglie per gli alunni del primo ciclo. Il ricorso è stato presentato dal Codacons, rappresentato dall'avvocato Luisa Carpentieri, e da otto genitori di studenti pugliesi.

Nel decreto del presidente Orazio Ciliberti è spiegato che "il riconoscimento di tale opzione sia sufficiente a garantire per i minori di 14 anni la didattica in presenza alle famiglie che lo richiedano per i propri figli, mentre per gli adolescenti di età superiore ai 14 anni la didattica a distanza e quella integrata parrebbero più agevolmente praticabili, data la maggiore dimestichezza di quegli adolescenti con i mezzi telematici e la migliore organizzazione delle scuole superiori nel somministrare lezioni on line".

Secondo il Tribunale amministrativo, quindi, "non sussiste un danno grave e irreparabile da prevenire o a cui porre rimedio in via di urgenza, anche in considerazione del breve periodo di vigenza" dell'ordinanza, che scade il 15 gennaio. L'udienza di merito è fissata al 3 febbraio. (FONTE: ANSA)

Per dar voce ai lavoratori, Cisl Scuola Puglia lancia l'hashtag



La scuola pugliese vive una fase di preoccupante confusione.

Si accavallano DPCM, Decreti Legge, Ordinanze Regionali e Ordinanze Comunali a volte contrastanti fra loro.

Questi provvedimenti in comune hanno una cosa: vengono quasi sempre emanati nell'ultimo istante utile, non lasciando neppure il tempo ai dirigenti scolastici di programmare una corretta organizzazione del servizio.

In realtà hanno un'altra cosa in comune: non tengono conto di ciò che avviene quotidianamente nelle scuole. Mi riferisco alla complessità cui deve far fronte il personale ATA e all'impossibilità per i docenti di svolgere un'azione pedagogico-didattica di qualità.

La Cisl Scuola Puglia vuole, invece, dar voce ai lavoratori, per raccontare ciò che avviene nelle scuole ogni giorno, affinché i provvedimenti futuri possano garantire un servizio scolastico effettivamente fruibile.

Per questo Cisl Scuola Puglia lancia l'hashtag

#vocidellacislscuolapuglia

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

ida2010@hotmail.it
Mob. 366 3532633
mariatibollo@virgilio.it
Mob. 338 3214428
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423
Fax: 0832 314699- 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

